

Verso un fondo per la produzione biologica

Un piano di azione del biologico e un fondo per lo sviluppo della produzione biologica. Sono due degli elementi che caratterizzano la legge sul biologico, approvata dal parlamento (si veda *ItaliaOggi* del 4/3/2022). «Entro 90 giorni dall'entrata in vigore deve essere fatto il piano di azione che prevede anche un fondo per lo sviluppo della produzione biologica che servono per agevolare la formazione dei distretti biologici. Andiamo verso le indicazioni della *Farm to fork*, favorire metodi bio per le imprese agricole, dell'agroalimentare e dall'acquacoltura», spiega a *ItaliaOggi* il sottosegretario alle politiche agricole, **Francesco Battistoni**. Altro aspetto da sottolineare, come prevede l'art. 8 della legge, quello relativo alla realizzazione, entro sei mesi, «di un piano nazionale delle sementi biologiche. Un modo per aumentarne le disponibilità». Inoltre, continua il senatore Battistoni, «c'è la delega al governo per ammodernare la legge sui controlli, per procedere verso una semplificazione della burocrazia». Quello approvato è «un provvedimento fortemente sostenuto dalla *Coldiretti* per rispondere alle at-



Francesco Battistoni

tese di produttori e consumatori che in misura crescente si avvicinano al biologico, il quale finisce oggi nel carrello della spesa di quasi due italiani su tre (64%)», sottolinea il presidente **Ettore Prandini**. La legge è importante ma, sottolinea **Maria Grazia Mammucio**, presidente di *Federbio*, «l'Italia deve continuare a mantenere la leadership. Per questo, per evitare di farci superare, dobbiamo rispettare il nostro obiettivo di arrivare al 25% della superficie a bio entro il 2027, tre anni

prima di quanto chiede l'Europa. Oggi siamo quasi al 17% contro una media europea dell'8%». Quanto chiede, invece, adesso la *Cia* al governo è di armonizzare il testo sul biodinamico. «Chiediamo l'impegno a rimuovere gli ultimi due richiami al biodinamico ancora presenti», commenta **Dino Scanavino**. La *Cia* ha ritenuto di non aderire all'iniziativa legislativa di equiparazione con il metodo biologico in mancanza di normative valide a livello europeo sul biodinamico, che avrebbero creato impedimenti burocratici e aperto la strada a prevedibili contenziosi.

— © Riproduzione riservata — ■

